Per la diffusione immediata: 20/07/2015 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

A chi fosse sfuggito: GOVERNATORE CUOMO: COME NEW YORK STA CONDUCENDO LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA PENALE

La sera scorsa, il New York Post ha pubblicato un corsivo del Governatore Andrew M. Cuomo, in cui si descrivevano i dettagli del percorso della riforma in materia di giustizia penale, compreso il decreto esecutivo di nomina di un pubblico ministero speciale incaricato della supervisione dei casi di civili inermi uccisi da funzionari di polizia. Il decreto consente al pubblico ministero speciale di esaminare casi in cui esistano dubbi sull'ipotesi o meno che il civile fosse armato e pericoloso al momento della sua morte. È possibile leggere il corsivo gui. Il testo completo viene anche riportato di seguito.

Lo scorso mercoledì, il Presidente Obama ha parlato alla nazione di un problema che interessa tutti i cittadini: la persistente mancanza di fiducia nel nostro sistema giudiziario penale. Nelle parole di Obama, il problema è "fonte di iniquità che determina effetti a catena su famiglie e comunità e, in ultima istanza, sulla nostra nazione".

I newyorkesi comprendono fin troppo bene queste problematiche e non sono stati esentati dalle tragedie che si verificano quando vi sono crepe nel sistema della giustizia. Fondamentalmente, tali crepe alimentano la mancanza di fiducia nelle stesse persone che il sistema dovrebbe tutelare.

È il motivo per cui, la settima a scorsa, New York ha intrapreso un passo storico, per risolvere una conseguenza molto specifica, eppure profondamente incisiva, di questa mancanza di fiducia. Ho emanato un decreto esecutivo di nomina di un procuratore generale statale, con il compito di indagare e perseguire i casi che coinvolgono funzionari di polizia i quali, nell'esercizio delle funzioni loro demandate, sono presuntivamente la causa del decesso di una persona inerme.

Il mio decreto assicura che verrà svolto un esame completo, equo ed esaustivo di ciascun caso ed eliminerà ogni dubbio di parzialità sul perseguimento in giudizio di tali casi.

Il Presidente Obama, nelle sue osservazioni, ha anche sollevato un'altra preoccupazione: la popolazione carceraria del nostro paese sta rapidamente aumentando; aumenta, in particolare, la reclusione di autori di reati non violenti. New York ancora una volta si è dimostrata la prima a risolvere tale problema.

Fin dall'insediamento nel 2011, la mia amministrazione ha chiuso 13 prigioni nello Stato. New York detiene un primato nazionale sulla ricerca di alternative al carcere, che ha richiesto l'erogazione di milioni di dollari, sotto forma di sovvenzioni per servizi che contribuiscono a ridurre la criminalità ed evitare altre vittime. I risultati: 6.000 reclusi in meno nel nostro sistema carcerario, risparmi per 162 milioni di dollari sulle tasse per i nostri cittadini e un numero maggiore di persone che ricevono i servizi necessari per diventare newyorkesi produttivi.

C'è però ancora altro da fare.

In veste di governatore, ho il dovere di garantire che le leggi dello Stato siano applicate fedelmente. Questa responsabilità mi impone di agire in ogni modo possibile per garantire che tutti i newyorkesi siano trattati in modo uguale davanti alla legge. Per questo ribadisco il mio impegno a introdurre altre riforme al sistema giudiziario penale, che determineranno effetti reali in NY.

Una delle riforme che intendo portare a termine riguarda la garanzia che i sedicenni e i diciassettenni siano trattati come minori, quali sono. È provato che interventi precoci e programmi mirati alternativi per i giovani autori di reato riducono i tassi di recidività; pertanto New York deve elevare l'età della responsabilità penale; lavorerò con l'Assemblea legislativa per riuscirci.

Inoltre, il decreto esecutivo da me firmato la settimana scorsa con la nomina di pubblico ministero speciale costituisce un passo nella direzione giusta.

Tuttavia, come già ho dichiarato, ribadisco il mio impegno per una correzione permanente e statutaria su elementi negativi che affliggono il nostro sistema giudiziario penale.

In particolare, l'introduzione di un iter di esame indipendente per il sistema del grand-jury nei casi che riguardano funzionari di polizia e decessi di civili garantirà che le questioni in cui emergano parzialità o la percezione di parzialità siano sottoposte a un esame equo e indipendente.

Infine, New York deve lavorare in modo collaborativo con i nostri coraggiosi ed eroici funzionari di polizia, che ogni giorni rischiano la vita per garantire la sicurezza delle nostre comunità.

È importante che i newyorkesi siano protetti da forze di polizia di diverse estrazioni, che riflettano la composizione delle comunità di cui si occupano. Per questa ragione, la mia amministrazione continuerà a lavorare con contee, città e comuni, per aumentare la rappresentanza delle minoranze nei nostri dipartimenti di polizia locale in tutto il territorio statale.

Non possiamo permettere che le iniquità presenti nel sistema giudiziario diventino

ancora più critiche di quanto già non siano. È quindi assolutamente indispensabile che l'Assemblea legislativa riprenda i lavori nella prossima sessione, pronta a collaborare con me per attuare un pacchetto di riforme della giustizia penale in grado di assicurare all'opinione pubblica che non abbiamo voltato le spalle alla gente di NY.

Dobbiamo infondere una rinnovata fiducia nel nostro governo e nelle forze dell'ordine, operando perché tutti i newyorkesi sappiano che saranno tutti eguali davanti alla legge. Andrew Cuomo è il governatore di New York.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber |press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418